

INCASSUANDO

Palazzina degli ufficiali: nuova vita

Loggia e Provincia hanno autografato un protocollo d'intesa per trasformare la Palazzina ufficiali, in Castello, in uno spazio didattico. Studenti, insegnanti e famiglie potranno occupare in modo pacifico il piano terra dal 2023. L'accordo tra i due enti durerà tre anni e ha un valore di 600 mila euro.

a pagina 7 **Troncana**

Verso il 2023di **Alessandra Troncana**

La Palazzina degli ufficiali diventerà una sala didattica

Lo spazio in Castello rimesso a nuovo insieme da Comune e Provincia

Una lectio magistralis per la Capitale della Cultura: **Loggia** e Provincia hanno autografato un protocollo d'intesa per trasformare la Palazzina ufficiali, in Castello, in uno spazio didattico. Studenti, insegnanti e famiglie potranno occupare in modo pacifico il piano terra dal 2023. Il secondo, invece, verrà aperto circa 12 mesi dopo.

L'accordo tra i due enti durerà tre anni, ha un valore di 600 mila euro — il preventivo dei cantieri — e verrà probabilmente copiato, incollato e tradotto in diverse versioni. Il sindaco **Emilio Del Bono**, infatti, lo definisce «un primo segno concreto di collaborazione con la Provincia». Per il presidente della Provincia **Samuele Alghisi** è «un'iniziativa simbolica, nonostante la cifra». Soprattutto, va considerata come «un modello che, se funziona, potrà essere replicato in altre forme».

I lavori — a carico del Comune, insieme ai bandi — dovrebbero iniziare in primavera: l'assessore alla Rigenerazione urbana **Valter Muchetti**

e i suoi tecnici, al momento, stanno preparando lo studio di fattibilità. Commi e cavilli del protocollo prevedono la manutenzione dell'involucro della palazzina e l'adeguamento funzionale del piano terra — dove saranno allestiti una sala da 90 metri quadri e i bagni — entro il 2023. Nel 2024, si procederà con il primo

piano. Ogni centimetro della palazzina avrà una vocazione ludico-didattica: sarà frequentata soprattutto dalle scuole. Come scritto qualche riga sopra, il preventivo dei cantieri ammonta a 600 mila euro: la **Loggia** ne verserà 300 mila, la Provincia altrettanti in somme graduali (le risorse sono state previste nel bilan-

cio del 2021).

Alla fine dei cantieri, i due enti firmeranno un altro protocollo per affidare la gestione dello spazio a **Fondazione Brescia Musei**: l'accordo potrà «comprendere ulteriori iniziative turistico-culturali dedicate al rilancio del territorio nell'ambito della promozione del Castello e del nuovo Mu-

seo del Risorgimento».

Per **Alghisi**, l'intervento sulla palazzina è di «importanza strategica». **Del Bono** parla di una «visione comune» e della risposta a «un'esigenza sentitissima: il Cidneo diventerà sempre più un polo museale, e non solo un posto di sport e svago». Sarà uno spazio fluido che proietterà una storia corale: quella della città e dei luoghi iconici della provincia: «Il palinsesto del 2023 agganterà i siti Unesco, la Franciacorta, il Garda, i castelli della Bassa... Sarà un percorso intrecciato».

La trasformazione della palazzina ufficiali rientra nella rivoluzione iniziata con il progetto del nuovo Museo del Risorgimento al Piccolo e Grande Miglio, la cui vernice è fissata nel 2023, l'anno di Bergamo e **Brescia** Capitali della Cultura. Il terzo obiettivo sarà la palazzina Haynau: entro qualche settimana, verrà pubblicata una manifestazione d'interesse per affidarla agli esperti della restaurazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA